

TEMPO ORDINARIO

settimane dispari

DOMENICA

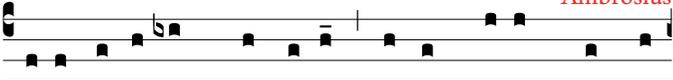
LODI MATTUTINE

*ABBAZIA BENEDETTINA «MATER ECCLESIAE»
ISOLA SAN GIULIO - ORTA (NOVARA)*

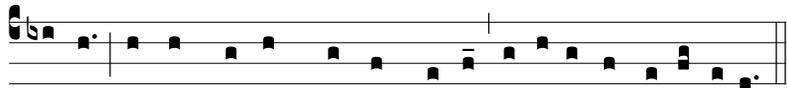
DOMENICA

LODI MATTUTINE

Inno

HI  **Ambrosius**

Æ -térne re-rum Cón-di-tor, noctem di-émque qui



re-gis, et témpo-rum das témpo-ra ut álle-ves fastí-di-um,

2 præco diéi iam sonat,
noctis profúndæ pérvigil,
noctúrna lux viántibus
a nocte noctem ségregans.

2 già canta l'araldo del giorno
sentinella della notte profonda,
notturna luce ai viandanti
che separa la notte dalla notte.

3 Hoc excitátus lúci fer
solvit polum calígine;
hoc omnis errórum chorus
vias nocéndi déserit.

3 Or spunta la stella mattutina
che dissolve le tenebre del cielo;
allora un gran numero di erranti
abbandona le vie del male.

4 Hoc nauta vires cólligit
pontíque mitéscunt freta;
hoc, ipse Petra Ecclésiæ,
canénte, culpam díluit.

4 Il navigante raccoglie le forze
e si placano le onde del mare;
anche la Pietra della Chiesa
al canto del gallo si pente.

5 Surgámus ergo strénue,
gallus iacéntes éxcitat
et somnoléntos íncrepat;
gallus negántes árguit.

5 Alziamoci dunque prontamente,
il gallo stimola chi è ancora a letto;
il gallo sgrida i neghittosi
e riprende i sonnolenti.

6 Gallo canénte spes redit,
ægris salus refúnditur,
mucro latrónis cónditur,
lapis fides revértitur.

6 Al canto del gallo torni la speranza,
sia resa la salute ai malati,
sia ritratta l'arma del malvagio,
ai caduti ritorni la fede.

7 Iesu, labántes réspice
et nos vidéndo córrige;
si réspicis, lapsus cadunt
fletúque culpa sólvitur.

7 Gesù, volgiti a noi vacillanti
e correggici con il tuo sguardo;
se ci guardi, le colpe cadono
e il peccato si scioglie nel pianto.

8 Tu, lux, refúlge sénsibus
mentísque somnum díscute;
te nostra vox primum sonet
et vota solvámus tibi.

8 Tu, Luce, splendi ai nostri sensi
e disperdi il sonno della mente;
a te per primo canti la nostra voce,
a te salgano le nostre suppliche.

9 Deo Patri sit glória,
eiúsque soli Fílio
cum Spíritu Paráclito,
et nunc et in perpétuum.
Amen.

9 Sia gloria a Dio Padre,
e all'unico suo Figlio,
con lo Spirito Paraclito
ora e per sempre. Amen.

Antifone

Il Signore regna, si ammantava di splendore; e ora si cinge di forza, alleluia.

Ps 92, 1

R *egná-vit Dó-minus, * decó-rem indú-tus est; et*

nunc præcínxit se forti-tú-di-ne, al-le-lú-ia. E u o u a e

Il Signore regna, si ammanta di splendore; †
 il Signore si riveste, si cinge di forza; *
 rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.

Saldo è il tuo trono fin dal principio, *
 da sempre tu sei.

Alzano i fiumi, Signore, †
 alzano i fiumi la loro voce, *
 alzano i fiumi il loro fragore.

Ma più potente delle voci di grandi acque, †
 più potente dei flutti del mare, *
 potente nell'alto è il Signore.

Degni di fede sono i tuoi insegnamenti, †
 la santità si addice alla tua casa *
 per la durata dei giorni, Signore.

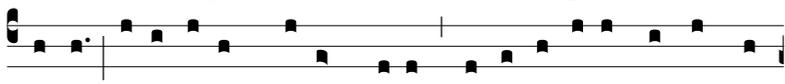
Gloria... Si ripete l'antifona.

Tu sei mia gloria, tu sei mia difesa, Signore, tu sollevi il mio capo e mi hai risposto dal tuo monte santo.

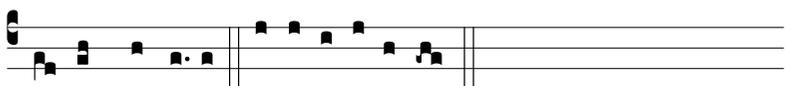
2.ª VIII g2 Ps 3, 4.5



Tu es gló-ri- a me- a, * tu es suscéptor me-us, Dó-



mi-ne, tu ex-áltans caput me-um, et exaudísti me de mon-



te sancto tu- o. E u o u a e

Sal 3

Signore, quanti sono i miei oppressori! *

Molti contro di me insorgono.

Molti di me vanno dicendo: *

«Neppure Dio lo salva!».

Ma tu, Signore, sei mia difesa, *

tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.

Al Signore innalzo la mia voce *

e mi risponde dal suo monte santo.

Io mi corico e mi addormento, *

mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

Non temo la moltitudine di genti †

che contro di me si accampano. *

Sorgi, Signore, salvami, Dio mio.

Hai colpito sulla guancia i miei nemici, *

hai spezzato i denti ai peccatori.

Del Signore è la salvezza: *

sul tuo popolo la tua benedizione.

Gloria... Si ripete l'antifona.

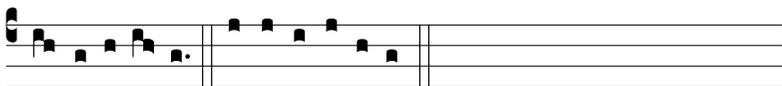
Signore ti esalterò, perché mi hai accolto.

3^a VIII g

Ps 29, 2

E

x- altábo te, Dómi- ne, * quóni- am susce- písti



me, alle- lú- ia. E u o u a e

Sal 29

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato *
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.

Signore Dio mio, *

a te ho gridato e mi hai guarito.

Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi, *

mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, *

rendete grazie al suo santo nome,

perché la sua collera dura un istante, *

la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera sopraggiunge il pianto *

e al mattino, ecco la gioia.

Nella mia prosperità ho detto: *

«Nulla mi farà vacillare!».

Nella tua bontà, o Signore, *

mi hai posto su un monte sicuro;

ma quando hai nascosto il tuo volto, *

io sono stato turbato.

A te grido, Signore, *

chiedo aiuto al mio Dio.

Quale vantaggio dalla mia morte, *

dalla mia discesa nella tomba?

Ti potrà forse lodare la polvere *

e proclamare la tua fedeltà nell'amore?

Ascolta, Signore, abbi misericordia, *

Signore, vieni in mio aiuto.

Hai mutato il mio lamento in danza, *
 la mia veste di sacco in abito di gioia,
 perché io possa cantare senza posa. *.
 Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

Gloria... Si ripete l'antifona.

SETTIMANA I

I tre [giovani], a una sola voce, lodavano e cantavano a Dio nella fornace dicendo: Benedetto sei tu, Signore.

4♩ VIII g Dn 3, 51-52

T res * ex uno o- re clamá- bant in camí-no

ignis et psal- lé-bant: Bene-díctus De-us. E u o u a e

AT 47 o AT 48

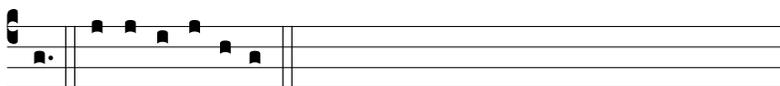
SETTIMANA III

I tre fanciulli su comando del re furono gettati nella fornace; non temendo le fiamme, dicevano: Benedetto sei tu, Signore.

4♩ VIII g cf. Dn 3, 20

T res pú- e-ri ius-su re-gis * in camínium missi sunt;

non timéntes flammam ignis, di-cébant: Bene- díctus De-



us. E u o u a e

AT 47 o AT 48

Cantico AT 47

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †
e siedi sui cherubini, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Si ripete l'antifona.

Cantico AT 48

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli,
il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte,
che germinate sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini,
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Si ripete l'antifona.

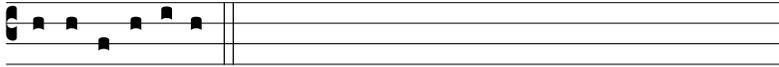
Dolce è lodare il nostro Dio.

Ps 146, 1

5♩ VIII c

D

e-o nostro * iu-cúnda sit laudá-ti-o.



E u o u a e

Sal 146-147

Lodate il Signore: †

è bello cantare al nostro Dio, *
dolce è lodarlo come a lui conviene.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, *
raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti *
e fascia le loro ferite;
egli conta il numero delle stelle *
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore, onnipotente, *
la sua sapienza non ha confini.

Il Signore sostiene gli umili *
ma abbassa fino a terra gli empi.

Cantate al Signore un canto di grazie, *
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.

Egli copre il cielo di nubi, †
prepara la pioggia per la terra, *
fa germogliare l'erba sui monti.

Provvede il cibo al bestiame, *
ai piccoli del corvo che gridano a lui.

Non fa conto del vigore del cavallo, *
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.

Il Signore si compiace di chi lo teme, *
di chi spera nella sua grazia.

Si omette il «Gloria al Padre» e si dice di seguito il salmo 147.

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine,
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

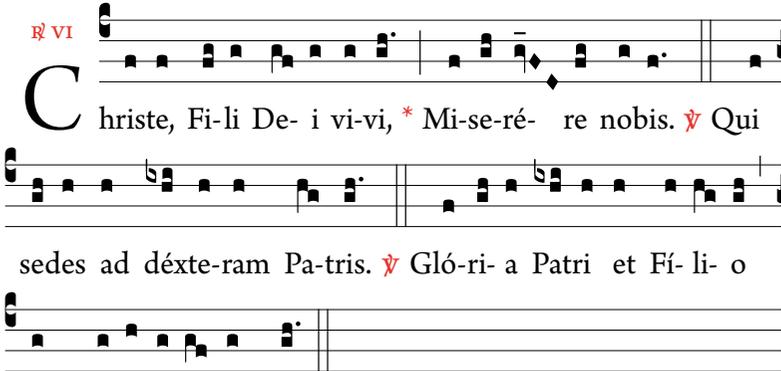
Così non ha fatto con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

Gloria... Si ripete l'antifona.

Lettura breve

Responsorio

Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi. Tu che siedi alla destra del Padre.



 ¶ VI
C hriste, Fi-li De- i vi-vi, * Mi-se-ré- re nobis. ¶ Qui
 sedes ad déxte-ram Pa-tris. ¶ Gló-ri- a Patri et Fí- li- o
 et Spi-rí-tu- i Sancto.

Antifona al Benedictus

Invocazioni e Padre Nostro

Orazione e preghiera conclusiva

